

adulazione abbia parte ordinariamente in sì fatti elogi. Vero è ad ogni modo, per confessione dello stesso Gundling, tuttochè protestante, che Salentino *governò assai bene il suo vescovado*. Ai 21 aprile dell'anno 1574 egli fu nominato amministratore della chiesa di Paderborn, carica di cui prese possesso mercè solenne sua entrata nel 29 del successivo dicembre. Il 27 ottobre 1575 concorse all'elezione dell'imperatore Rodolfo, e nel 1576 trovandosi alla dieta di Ratisbona, si unì ai principi cattolici per opporsi alla domanda che vi fecero i capi de' protestanti del libero e pieno esercizio della loro religione in tutta l'estensione dell'impero. Salentino non avea per anche assunti gli ordini sacri, sicchè nel 1577 vedendo che tutta la speranza della sua famiglia per mancanza di maschi risiedeva in lui solo, raccolse a Brühl gli stati di Colonia, ed in lor presenza e con grande loro sorpresa abdicò nel 13 settembre, dando poscia la sua mano ad Antonietta figlia di Guglielmo Giovanni conte di Aremberg.

GEBARDO II.

1577. GEBARDO TRUCHSÈS, figliuolo di Guglielmo barone di Waldburgo e di Giovanna prole di Federico conte di Furstemberg, prevosto già di Augsburgo, decano di Strasburgo e canonico di Colonia, venne assunto nel 5 dicembre del 1577 all'arcivescovado di Colonia da una fazione che prevalse ad Ernesto di Baviera vescovo di Frisinga di lui competitore. Era egli nipote di Ottone Truchsès cardinal-vescovo d'Augusta, ed i servigi che suo zio aveva renduti alla santa sede gli servirono di raccomandazione presso il pontefice Gregorio XIII, e determinarono questo papa a confermare la di lui elezione. Assai felici furono i primordi del suo vescovado: nato d'una mente assai viva, e che egli avea coltivata con buoni studi, si valse del proprio ingegno pella santificazione della sua diocesi. Trovossi nel 1579 fra il numero dei quattro commissari nominati dall'imperatore Rodolfo ad intervenire in di lui nome ai congressi che si tennero in Colonia, affine di trovar modo con che rappacificare le turbolenze insorte ne' Paesi-Bassi, e disimpegnò la sua commissione non meno con prudenza